

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantotto.

**Discussione delle mozioni Giachetti n. 381, Emerenzio Barbieri n. 382 e Michelini n. 386: Iniziative per favorire il processo di pace in Sudan.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta del 6 luglio 2004.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

ROBERTO GIACHETTI illustra la sua mozione n. 381, ringraziando preliminarmente il Governo e tutti i gruppi parlamentari per la sensibilità mostrata rispetto alla grave situazione esistente in Sudan; sottolinea altresì la necessità di intervenire presso le autorità sudanesi affinché si pervenga alla cessazione del conflitto in atto, invita l'Esecutivo a promuovere iniziative, anche in sede europea, affinché il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite adotti una risoluzione che favorisca il processo di pace e l'imposizione di sanzioni nei confronti di coloro che siano riconosciuti colpevoli di crimini di guerra.

EMERENZIO BARBIERI illustra la sua mozione n. 382, lamentando preliminarmente il ritardo accumulato dalle Nazioni Unite nell'assunzione di iniziative volte a favorire il processo di pace in Sudan; manifestato, quindi, apprezzamento per la fattiva azione svolta dall'Esecutivo, lo invita ad intervenire ulteriormente presso l'Unione europea e le autorità sudanesi affinché si pervenga effettivamente alla conclusione del conflitto in atto. Auspica, inoltre, che gli aiuti italiani alle popolazioni colpite siano incrementati.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI illustra la mozione Michelini n. 386, sottolineando che la drammatica evoluzione della situazione nel Darfur, che vede il governo sudanese di fatto consenziente rispetto alle razzie commesse dai miliziani arabi contro i musulmani di origine africana, richiede un impegno concreto e tempestivo del Governo italiano, al fine di garantire il rispetto degli accordi sottoscritti e l'avvio di un processo che porti ad una pace duratura e ad una compiuta tutela dei diritti umani.

MARINA SERENI, nell'auspicare che l'Italia si renda protagonista delle iniziative politiche, diplomatiche ed umanitarie rese necessarie dalla grave situazione del Sudan, ove sono in corso reiterate violazioni dei diritti umani, manifesta apprezzamento per l'impegno finora profuso dal Governo; auspica, peraltro, che il preannunziato provvedimento legislativo in tema di finanza pubblica non preveda una riduzione delle risorse destinate dalla cooperazione allo sviluppo.

GIOVANNI RUSSO SPENA sottolinea la necessità di un'approfondita riflessione

sulle cause strutturali di tragedie umanitarie come quella in atto nel Sudan, nonché sul ruolo che il Governo italiano può svolgere per favorire l'inizio di un processo di pace nello stesso paese. Giudica, altresì, prioritario garantire gli aiuti umanitari e l'accoglienza ai profughi africani; prospetta, a tal fine, l'esigenza di apportare una modifica al testo della mozione Giachetti n. 381, della quale condivide le finalità.

ROBERTO GIACHETTI propone una riformulazione della parte motiva della sua mozione n. 381, al fine di recepire l'istanza prospettata dal deputato Russo Spena.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ringrazia preliminarmente i presentatori delle mozioni per aver posto una questione di estrema rilevanza, richiama gli aspetti della grave crisi che interessa il Sudan e le iniziative politico-diplomatiche e umanitarie finora assunte dalla comunità internazionale, assicurando che il Governo, in accordo con gli altri *partner* europei, intende dare seguito alle determinazioni assunte dalle Nazioni Unite. Esprime infine parere favorevole sulla mozione Michelini n. 386, nonché sulle mozioni Giachetti n. 381 ed Emerenzio Barbieri n. 382, purché riformulate.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ROBERTO GIACHETTI accetta la riformulazione proposta dal Governo della sua mozione n. 381 e dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su tutti i documenti di indirizzo presentati.

EMERENZIO BARBIERI, nell'accettare la riformulazione proposta dal Governo della sua mozione n. 382, esprime soddi-

sfazione per la convergenza tra le forze politiche registratasi sugli atti di indirizzo in esame.

ANDREA RONCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sugli atti di indirizzo in esame, esprimendo apprezzamento per le iniziative umanitarie assunte dal Governo; sottolinea che rappresenta una bella pagina della storia del Parlamento l'ampia condivisione che si registra tra le forze politiche ogni volta che si affronta la delicata questione della tutela dei diritti umani.

ALBERTO MICHELINI, richiamati gli aspetti salienti della dichiarazione adottata in occasione del vertice del G8 svoltosi nel giugno scorso, manifesta apprezzamento per l'impegno profuso dal Governo al fine di favorire il processo di pace in Sudan; sottolineata altresì la necessità che le autorità del predetto paese cessino di sostenere le milizie arabe, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulle mozioni in esame.

MARCO BOATO, sottolineato il clima costruttivo e di unanime convergenza che ha caratterizzato il dibattito sulla grave crisi che investe il Sudan, dà atto al Governo di aver assunto apprezzabili iniziative umanitarie a favore delle popolazioni interessate, nonostante le innegabili difficoltà determinate dalla guerriglia in atto.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,10.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le mozioni Giachetti n. 381, nel testo riformulato, Emerenzio Barbieri n. 382, nel testo riformulato, e Michelini n. 386.*

**Trasferimento a Commissione in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento alla I Commissione in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2725, 3105 e 4148, in un testo unificato.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta su cause e responsabilità di casi di dissesto finanziario di imprese industriali (4568 ed abbinate).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

In attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,25.**

PRESIDENTE, stigmatizzata la perdurante assenza del rappresentante del Governo, sospende ulteriormente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 11,50.**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI**

PRESIDENTE, preso atto della perdurante assenza del rappresentante del Governo, che stigmatizza, sospende ulteriormente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 12,25.**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI**

PRESIDENTE esprime rincrescimento per la reiterata assenza del rappresentante del Governo, che giudica particolarmente grave, in quanto ha determinato un inaccettabile ritardo nei lavori dell'Assemblea, peraltro su un provvedimento di estrema rilevanza. Assicura inoltre che l'esame dei provvedimenti il cui *iter* non si concluderà nella settimana in corso sarà inserito con una collocazione prioritaria all'ordine del giorno della prima seduta della prossima settimana in cui saranno previste votazioni.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, nello stigmatizzare il comportamento del Governo, giudica particolarmente grave il fatto che quest'ultimo abbia inteso bloccare i lavori odierni dell'Assemblea al fine di non passare all'esame del provvedimento in materia di conflitto di interessi.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamentato l'atteggiamento ostruzionistico – giudicato di particolare gravità – assunto dal Governo, propone di passare immediatamente alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE, nel ritenere che l'Assemblea sia in condizione di proseguire i suoi lavori secondo l'ordine del giorno prestabilito, assicura che, qualora non fosse esaminato nella seduta odierna, il provvedimento sul conflitto d'interessi

avrà una collocazione prioritaria nell'ordine del giorno della prossima seduta in cui saranno previste votazioni.

DARIO GALLI, parlando sull'ordine dei lavori, manifestata condivisione per le considerazioni svolte dal Presidente, assicura che i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana parteciperanno attivamente ai lavori dell'Assemblea nella seduta odierna.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, pur giudicando grave e spiacevole il comportamento del Governo, ritiene inopportuno formulare accuse pretestuose nei confronti dei suoi componenti. Riterrebbe, comunque, necessaria una riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo al fine di decidere una nuova organizzazione dei lavori alla luce dell'andamento della seduta odierna, nel corso della quale è presumibile che non sarà concluso l'esame dei punti all'ordine del giorno.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, giudica poco serio l'atteggiamento di stampo ostruzionistico assunto dalla maggioranza, volto ad impedire l'esame del provvedimento legislativo in tema di conflitto di interessi.

PRESIDENTE, nell'auspicare che l'Assemblea riesca a concludere l'esame dei punti all'ordine del giorno della seduta odierna, ribadisce che il provvedimento in materia di conflitto di interessi sarà comunque calendarizzato per la prossima settimana, con una collocazione prioritaria nell'ordine del giorno della prima seduta in cui saranno previste votazioni.

Assicura inoltre che convocherà al più presto una riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

RENZO PATRIA, *Relatore per la VI Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.35 delle Commissioni

ed invita al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

SERGIO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 1.9, del quale richiama le finalità.

DARIO GALLI rileva che l'emendamento Sergio Rossi 1.9 è opportunamente volto a limitare i compiti dell'istituenda Commissione all'accertamento delle cause del dissesto finanziario del gruppo Parmalat.

ALDO PERROTTA, espresso apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalle Commissioni VI e X, giudica non condivisibili le finalità dell'emendamento Sergio Rossi 1.9.

ANDREA GIBELLI invita i deputati di tutte le forze politiche ad assumere atteggiamenti improntati a maggiore coerenza.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 1.9.

LUCIANO VIOLANTE, nel ritenere che l'indeterminatezza dei compiti attribuiti all'istituenda Commissione d'inchiesta possa introdurre elementi di instabilità per il sistema produttivo e finanziario italiano, dichiara voto favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 1.9.

GIANCARLO PAGLIARINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Sergio Rossi 1.9.

GERARDO BIANCO, nel paventare il rischio che l'indeterminatezza dei compiti attribuiti alla Commissione che si intende istituire renda inefficace l'attività di inchiesta, invita i relatori a valutare l'opportunità di rinviare il seguito dell'esame del testo unificato, al fine di consentire un ulteriore approfondimento sulla materia.

GUIDO CROSETTO sottolinea che l'istituenda Commissione di inchiesta dovrebbe accertare se vi siano state connivenze che hanno contribuito al dissesto finanziario di imprese industriali.

MARIO LETTIERI giudica eccessivo avviare un'inchiesta parlamentare sulle cause e sulle responsabilità relative al dissesto finanziario del gruppo Parmalat.

FILIPPO MANCUSO ritiene che l'espressione di un orientamento contrario all'emendamento Sergio Rossi 1.9 si traduca di fatto in una contrarietà all'istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta prevista dal testo unificato in esame.

BRUNO TABACCI giudica inopportuno avviare un'inchiesta parlamentare specificatamente sul dissesto finanziario del gruppo Parmalat, anche in considerazione della concomitanza con le indagini della magistratura, tuttora in corso; paventato, in particolare, il rischio di un uso strumentale della Commissione di inchiesta, dichiara voto contrario sull'emendamento Sergio Rossi 1.9.

NINO STRANO, nel ritenere che l'istituzione della Commissione di inchiesta di cui al testo unificato in esame sia funzionale ad esigenze di chiarezza avvertite dall'opinione pubblica, dichiara voto favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 1.9.

RENZO INNOCENTI, manifestato un orientamento favorevole all'emendamento Sergio Rossi 1.9, opportunamente volto a circoscrivere i compiti dell'istituenda Commissione parlamentare d'inchiesta, prospetta l'opportunità di sospendere l'esame del testo unificato o, in alternativa, di deliberarne il rinvio in Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, ricordato l'iter in Commissione del testo unificato, ritiene che, alla luce delle posizioni espresse nel corso del dibattito, favorevoli ad una limitazione dei compiti

dell'istituenda Commissione, sia opportuno sospendere l'esame del provvedimento per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

RENZO PATRIA, *Relatore per la VI Commissione*, giudica anch'egli opportuno sospendere l'esame del testo unificato per consentire al Comitato dei diciotto di procedere ad ulteriori approfondimenti.

PRESIDENTE ritiene di poter sospendere la seduta fino alle 15, per consentire al Comitato dei diciotto di riunirsi.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuna una più congrua fase di riflessione per approfondire i profili problematici emersi nel dibattito.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15,10.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantaquattro.

**Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 4568 ed abbinate.**

PRESIDENTE avverte che le Commissioni hanno presentato l'ulteriore emendamento 1.36 e che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 16,30.

LUCIANO VIOLANTE, osservato che l'emendamento 1.36 delle Commissioni appare ulteriormente peggiorativo del testo unificato in esame, paventa il rischio che si intenda legittimare un'inchiesta politica sul sistema imprenditoriale italiano; invita

pertanto la Presidenza a valutare l'opportunità di fissare un termine più congruo per la presentazione di eventuali subemendamenti.

DARIO GALLI ritiene che l'emendamento 1.36 delle Commissioni sia inidoneo a superare le obiezioni sollevate sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE si riserva di consultare il Presidente della Camera in ordine alla richiesta formulata dal deputato Violante.

### Sull'ordine dei lavori.

LUIGI PEPE esprime sentimenti di cordoglio ai familiari del caporalmaggiore Antonio Tarantino, vittima di un incidente in Iraq mentre era impegnato nell'adempimento del proprio dovere.

LUCIANO VIOLANTE, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio pronunziate dal deputato Luigi Pepe, chiede che il Governo riferisca alla Camera sulle iniziative che intende assumere in relazione all'adozione di eventuali misure di accoglienza nei confronti di trentasette profughi sudanesi che si trovano attualmente in una imbarcazione al largo di Agrigento, in acque internazionali.

MARCO BOATO si associa alla richiesta formulata dal deputato Violante.

MIRKO TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel mondo*, giudica doveroso procedere ad accurati accertamenti relativamente alla vicenda richiamata dal deputato Violante, ai fini dell'adozione di opportuni provvedimenti di accoglienza.

GIOVANNI RUSSO SPENA ricorda che il Governo si è già impegnato, con l'approvazione, nella parte antimeridiana della seduta, degli atti di indirizzo sulla grave situazione di crisi in Sudan, ad assumere adeguate iniziative per far fronte alla grave emergenza umanitaria che investe il popolo sudanese.

ROBERTO GIACHETTI, nel sottolineare la gravità dell'emergenza umanitaria segnalata, invita il Governo ad intervenire tempestivamente per farvi fronte.

MIRKO TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel mondo*, ribadisce che il Governo italiano intende rivolgere la massima attenzione alla questione segnalata dal deputato Violante.

PRESIDENTE ritiene che, in assenza di obiezioni, si potrebbe procedere allo svolgimento delle interpellanze urgenti iscritte all'ordine del giorno.

*In riferimento all'ipotesi prospettata dal Presidente, intervengono i deputati PIERO RUZZANTE, il quale chiede che l'Assemblea proceda alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno, LUCIANO VIOLANTE, che si associa alla richiesta, ROBERTO GIACHETTI, il quale lamenta l'intendimento della maggioranza di non esaminare il disegno di legge in tema di conflitto di interessi, ed il ministro per gli italiani nel mondo, MIRKO TREMAGLIA, che si dichiara disponibile a rispondere immediatamente all'interpellanza urgente vertente su materia di sua competenza; intervengono ulteriormente i deputati LUCIANO VIOLANTE, il quale reitera la richiesta precedentemente formulata, ANTONIO LEONE, che si dichiara contrario, e MARCO BOATO, il quale manifesta invece un orientamento favorevole; dopo precisazioni del PRESIDENTE, il quale ritiene che in questa fase procedurale non si possa sottoporre all'Assemblea la richiesta di passare immediatamente alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno, intervengono i deputati ROBERTO GIACHETTI e LUCIANO VIOLANTE, che riterrebbero invece opportuno procedere al seguito della discussione del disegno di legge in tema di conflitto di interessi.*

PRESIDENTE, preso atto delle obiezioni sollevate in merito all'ipotesi di procedere immediatamente allo svolgimento delle interpellanze urgenti iscritte all'ordine del giorno, conferma di non poter

sottoporre all'Assemblea la proposta di passare alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

Sospende quindi la seduta fino alle 16,30.

**La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,30.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 4568 ed abbinata.**

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta, precedentemente formulata dal deputato Violante, di ampliare il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento 1.36 delle Commissioni.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

DARIO GALLI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta formulata dal deputato Antonio Leone.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, reitera la richiesta di fissare un termine più congruo per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento 1.36 delle Commissioni.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal deputato Violante, avverte che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento 1.36 delle Commissioni è prorogato alla giornata di lunedì prossimo.

Appreziate le circostanze, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta, avvertendo che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

ELENA MONTECCHI rinunzia ad illustrare l'interpellanza Violante n. 2-1223, sulle modalità di ripartizione del fondo di solidarietà per l'Argentina.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

MIRKO TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel mondo*, dà conto delle iniziative attuate dal Governo a seguito della crisi economica che ha colpito l'Argentina nel corso del 2001 e, segnatamente, degli importi stanziati dall'unità di coordinamento sul fondo di solidarietà per la realizzazione di quattro progetti. Riferisce, altresì, sullo stato di attuazione di questi ultimi, precisando che è intendimento del Governo evitare qualunque tipo di sperequazione tra i cittadini italiani provenienti da diverse regioni.

ELENA MONTECCHI, nel rivolgere un ringraziamento al ministro per la risposta, ritiene tuttavia che la stessa abbia eluso i puntuali chiarimenti richiesti.

Rinunzia ad illustrare l'interpellanza Violante n. 2-1224, sulle iniziative per creare, nell'ambito della programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari, una corsia preferenziale a favore di coloro che svolgono lavoro di assistenza alle famiglie.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, premesso che la programmazione annuale degli ingressi in Italia dei lavoratori extracomunitari viene attuata mediante la determinazione di quote che non tengono conto dei settori di attività ma, essenzialmente, della nazionalità di provenienza, osserva che una considerevole percentuale di quote di ingresso è assorbita per l'assunzione di colf e badanti. Fa presente infine che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 aprile 2004 ha autorizzato l'ingresso per motivi di lavoro di un ingente numero di cittadini dei nuovi Stati membri dell'Unione europea, che costituiscono da sempre un tradi-

zionale bacino di provenienza di coloro che svolgono attività di assistenza alle famiglie.

ELENA MONTECCHI si dichiara insoddisfatta della risposta: rilevato infatti l'alto numero di extracomunitarie irregolari impiegate quali badanti prevalentemente nelle regioni del Nord, lamenta l'indisponibilità del Governo a valutare l'opportunità di prevedere, nella programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari, una corsia preferenziale per coloro che svolgono attività di assistenza alle famiglie.

PRESIDENTE avverte che, sulla base di intese intercorse tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Vianello n. 2-1216 è rinviato ad altra seduta.

ROBERTO GIACHETTI illustra l'interpellanza Boccia n. 2-1229, sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio sulle ultime consultazioni elettorali.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, premesso che l'elevato numero di schede nulle e bianche riscontrato nelle ultime consultazioni elettorali è politicamente inquietante e tale da suscitare una profonda riflessione sull'operato dei presidenti di seggio e degli scrutatori, rileva che le dichiarazioni rese informalmente dal Presidente del Consiglio nella sua veste di capo di un partito appaiono ininfluenti sulla questione delle contestazioni durante lo spoglio dei voti ed erano plausibilmente rivolte all'organizzazione del proprio partito, non ben attrezzato per difendere le proprie ragioni.

Sottolinea quindi come tali dichiarazioni, relative ad una questione ben nota da anni e non solo in Italia, siano state strumentalmente ingigantite dall'opposizione con l'avallo dei mezzi di informazione compiacenti.

ROBERTO GIACHETTI giudica patetico il tentativo del rappresentante del Governo di minimizzare le affermazioni

rese dal Presidente del Consiglio, che contengono profili di rilevanza penale sui quali sarà chiamata a pronunciarsi la magistratura.

MASSIMO POLLEDRI illustra l'interpellanza Cè n. 2-1231, sulla regolarità dello svolgimento delle operazioni elettorali nel comune di Pontenure.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamata la dinamica dell'episodio denunziato nell'atto ispettivo, ne sottolinea la gravità; precisa, al riguardo, che presso la procura della Repubblica di Piacenza è pendente un procedimento penale e che l'attività svolta nei seggi elettorali, essendo demandata all'esclusiva responsabilità dei rispettivi presidenti, non è soggetta ad un controllo diretto del Ministero dell'interno.

MASSIMO POLLEDRI, nel dichiararsi soddisfatto per la risposta, che giudica pacata e prudente, sottolinea la gravità della vicenda richiamata nell'atto ispettivo ed auspica che se ne traggano le opportune conseguenze, anche dal punto di vista politico, atteso che analoghi episodi si sono verificati nel corso dei recenti ballottaggi.

MARCO BOATO illustra la sua interpellanza n. 2-1222, sulle presunte responsabilità ed omissioni in relazione all'omicidio di Walter Tobagi.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osserva che le notizie richiamate nell'atto ispettivo, tratte da un libro scritto da Roberto Arlati e Renzo Magosso, non risultano confermate dagli accertamenti a suo tempo esperiti dalla procura della Repubblica di Milano; ricorda, in particolare, che la comunicazione confidenziale resa ai carabinieri di Milano relativamente ad una ipotetica e non precisata azione contro Walter Tobagi si dimostrò del tutto infondata; conseguentemente, la stesa autorità giudiziaria non intraprese ulteriori iniziative.

MARCO BOATO si dichiara profondamente insoddisfatto per una risposta dalla quale non si evince la valutazione del Governo sulla vicenda evocata nell'atto ispettivo; lamenta, infatti, l'indisponibilità dell'Esecutivo ad avviare iniziative per chiarire tutti i risvolti di una triste vicenda che, probabilmente, avrebbe potuto essere evitata.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica le modifiche apportate alla prevista articolazione dei lavori dell'Assemblea nella prossima settimana, secondo quanto convenuto a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 67*).

### **Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.**

MARISA ABBONDANZIERI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Raffaella Mariani n. 2-1230, sui tempi e le modalità di attuazione della direttiva quadro comunitaria in materia di acque.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, rileva che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio sta predisponendo uno schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva 2000/60/CE, con il quale si prevede di apportare, a tal fine, le necessarie integrazioni al decreto legislativo n. 152 del 1999; precisa, al riguardo, che si intende confermare la classificazione dei bacini idrografici e la loro delimitazione, come risultano dalla legge n. 183 del 1989, procedendo peraltro ad una compiuta definizione dell'ambito degli stessi bacini idrografici. Ritiene infine che dovrebbero restare invariate le modalità di predisposizione dei piani di tutela di cui all'articolo 44 del predetto decreto legislativo.

MARISA ABBONDANZIERI, nel ringraziare il sottosegretario per l'articolata risposta, auspica che siano accelerate le procedure di modifica del decreto legislativo n. 152 del 1999, anche attraverso opportune forme di concertazione con le regioni.

CIRO ALFANO illustra la sua interpellanza n. 2-1232, sulle iniziative per l'assunzione dei vincitori del concorso per trentuno posti di assistente giudiziario bandito dal Ministero della difesa il 6 luglio 2001.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, premesso che il Ministero della difesa si è attivato per assumere il maggior numero possibile di vincitori dei concorsi inseriti nelle graduatorie già approvate, rileva che ciò non è stato possibile a causa delle limitate risorse finanziarie disponibili. Assicura comunque che l'amministrazione della difesa intende perseguire, anche per il 2004, l'obiettivo strategico di colmare, attraverso il meccanismo della deroga, le carenze di organico e di soddisfare le legittime aspettative degli interessati.

CIRO ALFANO sottolinea la necessità che il Governo proceda tempestivamente all'assunzione dei vincitori del concorso pubblico richiamato nell'atto ispettivo, anche al fine di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-1233, sul piano di trasferimento del quartier generale delle forze navali statunitensi d'Europa da Londra in Italia.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osserva che l'Amministrazione degli Stati Uniti ha avviato un processo di complessiva trasformazione dello strumento militare che contempla anche una possibile diversa dislocazione delle forze militari americane nel mondo; non esclude pertanto che tale revisione possa interessare anche la presenza mili-

tare statunitense in Italia, precisando tuttavia che un'eventuale modifica degli assetti dovrà configurarsi nell'ambito degli accordi che disciplinano la materia concernente l'utilizzazione delle basi in Italia da parte delle forze alleate e che garantiscono la tutela degli interessi italiani e le prerogative proprie della sovranità nazionale.

ELETTRA DEIANA si dichiara insoddisfatta di una risposta che giudica evasiva e che richiama accordi internazionali sottoscritti in un contesto strategico internazionale profondamente diverso dall'attuale.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5122, di conversione del decreto-legge n. 144 del 2004.

Il disegno di legge è stato assegnato alle Commissioni riunite VIII e XII in sede

referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 77).*

**Differimento dei termini per l'espressione dei pareri da parte delle Commissioni sui disegni di legge nn. 5094 e 5095.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 77).*

**Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 12 luglio 2004, alle 15.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 77).*

**La seduta termina alle 18,55.**